

Giorno 5.^{ve}

mi soffro la maggior pena per non poterla in tutta salute scrivere nel noto argo-
mento, per una insistente fluxione di occhi, che mi impedisce lo scrivere, e
più ancora il leggere. Nella speranza di assai prossima rimessa mi pre-
si già altro simile impegno per altra persona, e sta tuttavia per me
difetto giacente, tuttora prevenuto. Sarei ben venuto in persona a
vederla questo conto, ma prendo la via del poste più facile a lei, e più ac-
ciata al geloso proposito. Avrei tutto disposto, se avessi potuto aver
la piena fedeltà di cui era mi vaglio. Spero nel cielo, che lei di lei per
fatta salute non faccia per ora interessante l'affare. Ad ogni modo mi
arribano anno nello stato di salute, per quanto posso, quando la sua quiete non
permettesse dilazionata la cosa sino a che mi veda alcun poco più abile,
e ben servita, dipendendo per altro per qual sono di ogni lei sempre pregia-
to comando.

Di Casa li 18 Settembre 1794

D. V. S. Gianna

Off. di S. Maria
Zoni Claudio

Handwritten text, likely a letter or document, written in a cursive script. The text is heavily faded and difficult to decipher, but appears to be a formal communication. The words are arranged in several lines across the page.

1770

1770



Ad Hbr Sig^{ne}
H. J. Casp. Pietro Trossi
S. B. M.

395